

AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

DELIBERA N. 43/2011 DEL COMITATO PORTUALE*Seduta del 27/04/2011***Il Comitato Portuale:**

Con la presenza di Giovanni GRIMALDI – Presidente dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro – *Presidente del Comitato Portuale*, e di Giuseppe ANDRONACO – Comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro – *Vicepresidente del Comitato Portuale*, nonché di:

1. Saverio MARRARI – Dirigente dell’Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro – *Membro*;
2. Franca VAMPO – Dirigente del Provveditorato alle Opere Pubbliche Calabria – Sicilia – Ufficio Opere Marittime di Reggio Calabria – *Membro*;
3. Claudio CARRAVETTA – Delegato dal Presidente della Provincia di Cosenza con nota prot. 33757 del 19/4/2011 – *Membro*;
4. Giovanni LENTINI – Assessore provinciale, delegato dal Presidente della Provincia di Crotone con nota prot. 23230 del 26/4/2011 – *Membro*;
5. Vincenzo FARINA – Vicepresidente della Camera di Commercio I.A.A. di Cosenza – *Membro*;
6. Raffaele LUCA’ – Vicepresidente della Camera di Commercio I.A.A. di Crotone – *Membro*;
7. Giuseppe ISOLA – Assessore del Comune di Palmi, in rappresentanza del Sindaco – *Membro*;
8. Renato BELLOFIORE – Sindaco del Comune di Gioia Tauro – *Membro*;
9. Antonio PISANI – Funzionario del Comune di Corigliano Calabro, delegato dal Sindaco con nota prot. 19648 del 26/4/2011;
10. Vincenzo IACONO – Rappresentante della categoria degli imprenditori ex artt. 16 e 18 della L. 84/94 – *Membro*;
11. Francesco DE BONIS – Rappresentante della categoria degli industriali – *Membro*;
12. Gualtiero TARANTINO – Rappresentante della categoria degli armatori – *Membro*;
13. Domenico BILOTTA – Rappresentante della categoria degli autotrasportatori operanti nell’ambito portuale – *Membro*;
14. Antonio RIZZUTO – Rappresentante dei dipendenti dell’Autorità Portuale – *Membro*;
15. Salvatore LAROCCA – Rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nell’ambito portuale – *Membro*;
16. Daniele CARATÓZZOLO – Rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nell’ambito portuale – *Membro*;
17. Domenico MACRI’ – Rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nell’ambito portuale – *Membro*;
18. Francesco REITANO – Rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nell’ambito portuale – *Membro*;
19. Antonio SIGILLI – Rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nell’ambito portuale – *Membro*;

VISTA

la legge 28 Gennaio 1994 n. 84, e le successive modificazioni ed integrazioni, in tema di riordino della legislazione in materia portuale;

FOTOCOPIA CON ORIGINALI

- VISTO** l'art. 8 comma, 11-bis, della legge 27/2/1998, n. 30, come modificato dall'art. 10 della L. 30/11/98, n. 413, che ha classificato il porto di Gioia Tauro di rilevanza economica internazionale, di categoria II classe I;
- VISTO** il D.P.R. 16 luglio 1998, istitutivo dell'Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro, che ha conferito alla stessa i compiti di cui alla legge 84/94;
- VISTI** il D.M. in data 4 agosto 1998 col quale sono stati individuati i limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale modificati con il verbale di delimitazione n. 17/2002 del 12/2/2002 approvato con Decreto del Direttore Marittimo della Calabria n. 7/2002, ed i successivi DD.MM. del 29 dicembre 2006 e del 5/3/2008 con i quali la suddetta circoscrizione è stata estesa ai porti di Crotona, Corigliano Calabro (CS) e Taureana di Palmi (RC);
- VISTO** il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25/2/2010, n. 87, di conferma del Presidente dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;
- VISTA** la Deliberazione del Comitato Portuale n. 09/07 del 28/9/2007, con cui è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;
- VISTA** la nota in data 15/1/2008 del Ministero dei Trasporti vigilante con cui il Regolamento di cui al punto precedente ed il relativo provvedimento approvativo sono stati approvati, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) della L. 84/94 e s.m.i.
- VISTO** l'art. 36, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, che prevede che il Comitato Portuale debba deliberare entro il mese di Aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario l'approvazione del rendiconto generale;
- VISTO** il Verbale n. 108/11 in data 26/04/2011 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con cui è stato fra l'altro formulato un parere favorevole, con raccomandazioni, in ordine all'approvazione del rendiconto generale riferito alla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro per l'anno 2010;
- VISTO** l'art. 9, comma 3, lett. d) della L. 84/94 e s.m.i. che attribuisce al Comitato Portuale il compito di approvare il rendiconto generale;
- CONSIDERATO** che nel corso della seduta del Comitato Portuale del 27/04/2011, il rendiconto generale per la gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro per l'anno 2010 è stato sottoposto all'esame dell'organo per la prescritta approvazione;
- VISTO** l'esito della votazione che ha avuto luogo nel corso della seduta di cui al punto precedente (*votanti 21; favorevoli 21; contrari 0; astenuti 0*), come risulta dal verbale della seduta;

VISTI gli atti d'ufficio;

DELIBERA

E' approvato il rendiconto generale riferito alla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro per l'anno 2010, nella formulazione allegata alla presenta Delibera per farne parte integrante.

Copia delle presente Delibera unitamente al documento contabile allegato sia inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione prevista dall'art. 12, comma 1, lett. a) della L. 84/94 e s.m.i.

Gioia Tauro, li 27 aprile 2011

IL SEGRETARIO DEL COMITATO PORTUALE
Dott. Pasquale FARAONE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Salvatore SILVESTRI

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Giovanni GRIMALDI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

Il decorso esercizio finanziario ha segnato il quinto anno di gestione dell'attuale presidenza iniziata, appunto, con la nomina del Presidente avvenuta con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20.02.2006 e successivamente confermato con D.M. n.87 del 25/02/2010.

L'Ente, durante la gestione, ha perseguito gli obiettivi proposti in sede di redazione del bilancio di previsione che, sia per la parte corrente sia per la parte degli investimenti, possono dirsi raggiunti.

Nell'anno 2010, sono state rispettate le previsioni normative inerenti le limitazioni per le consulenze, la rappresentanza, la promozione, la pubblicità, le autovetture e la manutenzione degli immobili utilizzati.

A tal proposito, in attuazione a quanto previsto dalla Prot. M_TRA/PORTI/3613 del 10/03/2011 il presente documento contabile è corredato da una serie di tabelle prospettiche che consentono un agevole verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti per l'esercizio finanziario 2010.

Il porto di Gioia Tauro, con una circoscrizione estesa ai porti di Corigliano Calabro, Crotone e al porto di Palmi località Tonnara, rimane comunque il nodo centrale nella programmazione delle attività dell'Autorità Portuale.

In considerazione delle gravi ripercussioni che la recente crisi dell'economia mondiale ha avuto sui porti italiani ed in particolare sull'attività di transhipment, determinando un calo dei volumi di proporzioni considerevoli, con inevitabili ripercussioni sull'occupazione, per prevenire e scongiurare una possibile crisi del settore di transhipment nel porto di Gioia

Tauro e del settore delle merci alla rinfusa nei porti di Crotona e Corigliano Calabro, in relazione a quanto disciplinato dall'art. 5 del decreto legge n. 194 del 30/12/2009, convertito con legge n.25 del 26 febbraio, questa Autorità Portuale ha ritenuto opportuno ridurre le tasse d'ancoraggio nei porti rientranti nella propria circoscrizione territoriale.

Con ordinanza n. 13/2010 del 13/05/2010 è stato approvato il Regolamento relativo alla riduzione delle tasse d'ancoraggio nei porti rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, successivamente modificato con ordinanza n.24/2010 del 16/06/2010.

La suddetta riduzione ha generato un ritorno in attivo dell'andamento dei traffici che da un - 14,1%, rilevato nei movimenti del mese di maggio, è passato ad un + 15,5% del mese di luglio.

Il provvedimento adottato da questa Autorità Portuale ha generato, come diretta conseguenza, la chiusura della cassa integrazione per 280 lavoratori e ha scongiurato ulteriori tagli al personale delle aziende portuali.

Il 28/09/2010 è stato sottoscritto l' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO POLO LOGISTICO INTERMODALE DI GIOIA TAURO, che prevede finanziamenti dello Stato per € 80.950.000,00 che mirano al raggiungimento di uno sviluppo strategico per l'area ampia di Gioia Tauro al fine di preservare la Leadership nel Transhipment.

Tra gli incontri tenutisi nel corso dell'anno, si segnala il tavolo tecnico con i rappresentanti istituzionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di dare un contributo fattivo alla redazione del Piano nazionale della logistica avviato dal Sottosegretario Bartolomeo Giachino.

I rappresentanti dell'Ente hanno assicurato la propria partecipazione ad eventi, conferenze ed incontri con i vari soggetti istituzionali, operatori economici ed esperti nell'ottica di garantire la massima diffusione alle prospettive di sviluppo del porto.

Un evento particolare è stata la partecipazione all' Expo di Shanghai per la promozione di questo porto attraverso la diffusione di una brochure pubblicata in diverse lingue e diffusa in accordo con Assoport.

L'Autorità Portuale è stata altresì presente insieme ad Assoport alla manifestazione tenutesi al Sil di Barcellona per la promozione del Porto di Gioia Tauro.

Nell'ambito della sicurezza del porto, l'Autorità Portuale per il tramite della Gioia Tauro Port Security S.r.l., costituita ai sensi dell'art. 6, comma 6, della Legge 84/94, ha espletato il compito di vigilanza al varco sugli accessi al fine di garantire elevati standard di sicurezza sia agli operatori portuali sia ai soggetti con i quali questi ultimi interagiscono.

Al fine di garantire la sicurezza individuale dei vari operatori del terminal, con lo scopo di tutelare la salute di ogni singolo soggetto, soprattutto mediante la salvaguardia della incolumità fisica, nel corso dell'anno 2010 è stato mantenuto, all'interno dell'area portuale, un presidio medico di pronto intervento. Il tutto è stato possibile per il tramite di un apposita convenzione stipulata dall'Autorità Portuale con l'associazione di volontariato Sacro Cuore.

Per quanto riguarda i lavori di infrastrutturazione, sono:

- in fase di collaudo i lavori relativi all' Ampliamento del Canale Portuale, dell' Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché di adeguamento strutturale e di realizzazione della terza via di corsa nei tratti A, B e C delle banchine di levante del porto di Gioia Tauro”;
- completati i lavori per la nuova banchina nord del porto;

- affidati ed attualmente in corso di realizzazione i lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con la riconfigurazione della struttura a tergo;
- affidati i servizi relativi alla progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione i lavori inerenti:
 - il completamento e sviluppo del comparto Nord – Viabilità, capannoni, e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro;
 - l'approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa.

Inoltre per quanto riguarda i lavori "Reti materiali e viabilità interna" è stata redatta una perizia di variante attualmente all'esame della Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il parere di competenza.

Per quanto sin qui illustrato, si può ribadire che l'Ente durante la gestione ha perseguito gli obiettivi proposti in sede di redazione del bilancio di previsione che, sia per la parte corrente sia per la parte degli investimenti, possono dirsi raggiunti. Tale risultato è la sintesi di un lavoro sviluppato in sinergia dalle varie aree della segreteria tecnico-operativa dell'Ente nel conseguimento delle proprie missioni istituzionali.

Da un punto di vista dell'analisi economica le predette aree della segreteria tecnico-operativa si identificano nei vari centri di costo esistenti all'interno della struttura economico-organizzativa, pertanto il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di bilancio di previsione e di piano operativo triennale possono considerarsi rispettati.

Gli aspetti tecnico contabili della gestione dell'Autorità Portuale relativi all'esercizio sono riportati nel Rendiconto Generale per l'anno 2010 che è stato redatto in conformità ai criteri stabiliti dalla competente commissione nominata con Decreto del Ministro del

Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 21.10.2000. Tali criteri sono stati recepiti nel nuovo regolamento di amministrazione dell'Ente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 09/07 del 28.09.2007. Tale regolamento uniforma l'amministrazione dell'Autorità Portuale ai principi di cui alla legge legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché alla legge 3 aprile 1997, n. 94 riguardante la riforma del bilancio dello Stato ed in particolare introduce accanto al sistema classico finanziario il sistema di contabilità economica basato sulla rilevazione analitica per centri di costo.

Il Rendiconto generale, chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in base agli articoli 36 e seguenti del regolamento di amministrazione ed uniformato alle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito da:

- Il conto del Bilancio
- Il conto economico
- lo stato patrimoniale
- la nota integrativa

ed è corredato:

- a. dalla Situazione amministrativa
- b. dalla relazione sulla gestione
- c. dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 108/11

Il giorno 26 Aprile 2011, alle ore 8:30 nella sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, si sono riuniti i Revisori dei Conti nelle seguenti persone:

- Dott.ssa Loredana Leuzzi, presidente;
- Dott. Marcello Filocamo, membro effettivo;
- Dott. Antonio Renda assente giustificato.

Si procede all'esame dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Rendiconto generale 2010;
- 2) Analisi dei residui degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 43 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

1 – Rendiconto generale 2010.

Il Collegio ha preso in esame il rendiconto generale per l'esercizio 2010 predisposto dall'Autorità Portuale da sottoporre all'approvazione del Comitato Portuale nella prossima riunione.

Il Rendiconto Generale per l'anno 2010 è stato redatto in conformità ai criteri stabiliti dalla competente commissione nominata con Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 21.10.2000. Tali criteri sono stati recepiti nel nuovo regolamento di amministrazione dell'Ente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 09/07 del 28.09.2007. Tale regolamento uniforma l'amministrazione dell'Autorità Portuale ai principi di cui alla legge 7

agosto 1990, n.241, nonché alla legge 3 aprile 1997, n. 94 riguardante la riforma del bilancio dello Stato ed in particolare introduce accanto al sistema classico finanziario il sistema di contabilità economica basato sulla rilevazione analitica per centri di costo.

Il Rendiconto generale, chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in base agli artt. 36 e seguenti del regolamento di amministrazione ed uniformato alle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito da:

- il conto del Bilancio;
- il conto economico
- lo stato patrimoniale,
- la nota integrativa

ed è corredato:

- a. dalla Situazione amministrativa
- b. dalla relazione sulla gestione.

La gestione dell'esercizio 2010 è stata caratterizzata da alcune previsioni normative, contenute nell'art. 2 comma 625 della legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008), che ha abrogato il disposto del comma 2 dall'art. 22 del D.L. n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, riferito alle limitazioni delle spese per consumi intermedi fermo restando quelle inerenti le consulenze, la rappresentanza, la promozione e la pubblicità.

A tal proposito, in attuazione a quanto previsto dalla nota Prot. M_TRA/PORTI/3613 del 10/03/2011 documento contabile è stato corredato da una serie di tabelle prospettiche che consentono una agevole verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti per l'esercizio finanziario 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno riassumere i dati contabili come segue, per la successiva disamina del contenuto dei vari capitoli di bilancio.

ENTRATE

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| TITOLI | DESCRIZIONI | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI Somme accertate | ACCERTAMENTI Somme da riscuotere (residui attivi) | SCOSTAMENTI Rispetto alle Previsioni |
|--------|------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--|--|
| | a) | b) | c) | d) | e)(c-b) |
| I | Trasferimenti Correnti | 9.214.000,00 | 8.251.752,93 | 91.935,22 | -962.247,07 |
| II | Entrate in conto capitale | 80.950.000,00 | 80.950.000,00 | 80.950.000,00 | 0 |
| III | Partite di giro | 1.822.000,00 | 1.043.977,39 | 13.472,82 | -778.022,61 |
| | TOTALI | 91.986.000,00 | 90.245.730,32 | 81.055.408,04 | -1.740.269,68 |

USCITE

| TITOLI | DESCRIZIONI | PREVISIONI DEFINITIVE | IMPEGNI Somme impegnate | IMPEGNI Somme da pagare (residui passivi) | SCOSTAMENTI Rispetto alle Previsioni |
|--------|-------------------|--------------------------|----------------------------|--|--|
| | a) | b) | c) | d) | e)(c-b) |
| I | Spese Correnti | 6.038.436,00 | 4.982.157,79 | 1.727.419,71 | -1.056.278,21 |
| II | Spese c/cap.le | 83.989.700,00 | 81.326.563,72 | 81.133.744,60 | -2.663.136,28 |
| III | Gestioni Speciali | - | - | - | - |
| IV | Partite di giro | 1.822.000,00 | 1.043.977,39 | 359.603,23 | -778.022,61 |
| | TOTALI | 91.850.136,00 | 87.352.698,90 | 83.220.767,54 | -4.497.437,10 |
| | Avanzo es. 2010 | 135.864,00 | 2.893.031,42 | -2.165.359,50 | 2.757.167,42 |
| | Totali a pareggio | 91.986.000,00 | 90.245.730,32 | 81.055.408,04 | -1.740.269,68 |

Dal su indicato prospetto si evidenzia che l'esercizio 2010 si è chiuso con un avanzo di gestione di Euro 2.893.031,42 con un aumento rispetto alla previsione 2010 pari a Euro + 2.757.167,42, e con una diminuzione di € 3.949.017,96 rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il Collegio rileva lo scostamento dei dati a consuntivo rispetto alle previsioni, sia in termini di entrata che di uscita; tale discrasia, preso atto della riduzione rispetto al rendiconto di gestione 2009, deve essere ridotta ed, in ogni caso, continuamente monitorata al fine di garantire una maggiore precisione nelle previsioni di bilancio ed una relativa e conseguente conferma dei dati in fase di consuntivo.

Da una analisi più approfondita dei dati esposti torna utile precisare quanto segue:

per quanto concerne la parte entrate l'importo indicato al Titolo I attiene alle tasse di ancoraggio ed alle tasse portuali. Dette entrate sono da ricondurre a quanto stabilito dalla legge 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che, al fine di attuare un pieno riconoscimento dell'autonomia finanziaria alle Autorità Portuali, ad allo scopo di finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in considerazione della cessazione dell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, ha disposto l'attribuzione a ciascuna Autorità Portuale del gettito della tassa erariale di cui all'art. 2 c.1 del D.L. 28 febbraio 1974 n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 aprile 1974 n. 117 e successive modificazione ed integrazioni e del gettito delle tasse di ancoraggio di cui al Capo I Titolo I della Legge 9 febbraio 1963 n. 82 e successive modificazione ed integrazioni.

La riduzione delle entrate rispetto agli anni precedenti è da ricondurre principalmente all'applicazione dell'ordinanza n. 13/2010 del 13/05/2010 con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla riduzione delle tasse d'ancoraggio nei porti rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, successivamente modificato con ordinanza n.24/2010 del 16/06/2010. In particolare le minori entrate previste in conseguenza dell'applicazione delle su specificate ordinanze sono state pari ad euro 4.000.000,00. La riduzione delle tasse di ancoraggio è stata oggetto di valutazione da parte dei Ministeri vigilanti che hanno disposto la necessità di una altrettanto significativa riduzione delle spese correnti in luogo dell'applicazione dell'avanzo di gestione per controbilanciare le minori entrate. L'Autorità Portuale di Gioia Tauro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, commi 7-*duodecies* e 7 - *terdecies* del D.L. 194/2009, convertito dalla L. 25/2010, ha ridotto proporzionalmente la spesa corrente garantendo esatta copertura alle minori entrate derivanti dalla riduzione delle tasse di ancoraggio.

Sempre al Titolo I, sono riportate le entrate che si riferiscono principalmente ai canoni demaniali per la concessione di aree per depositi ecc.

Il Collegio prende atto che, in merito alla controversia inerente l'ammontare dei canoni concessori dovuti dalla società concessionaria MCT, il giudizio presso il TAR di Reggio Calabria è stato definito con sentenza n. 61/11 del 15.12.2010, con la quale il ricorso proposto dalla MCT è stato dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione, poiché sulla domanda si è già pronunciato il Giudice ordinario con sentenza n. 13/09 in senso favorevole alla società ricorrente. Il Collegio fa presente che detta sentenza è stata appellata dall'Autorità Portuale e pende il relativo giudizio.

Per quanto attiene al Titolo III, partite di giro, i relativi movimenti finanziari, che trovano corrispondenza al Titolo IV delle spese, si riferiscono ad accertamenti riguardanti le ritenute erariali (Euro 589.679,34) e previdenziali (Euro 153.574,84) operate su emolumenti e compensi da versare allo Stato e agli Enti pubblici secondo le norme in vigore, ai rimborsi per somme anticipate per c/terzi (Euro 281.689,47) ed alle partite in c/sospeso e f/do economato per Euro (19.033,74).

Relativamente alle uscite i dati sintetici esposti nel suindicato prospetto attengono, principalmente, quanto al Titolo I alle spese per gli organi dell'Ente (Euro 390.379,80), ed agli oneri per il personale in attività di servizio (Euro 1.989.879,13).

Per quanto riguarda le spese sostenute per emolumenti riconosciuti al personale non dipendente, il Collegio rileva che le medesime spese sono in minima parte da ricondurre al fatto che l'Ente, in carenza di personale e nelle more della definizione della procedura selettiva in corso, ha ritenuto di fare ricorso all'istituto del lavoro a progetto previsto dal Decreto Legislativo 10/9/2003 (Legge Biagi). Il Collegio specifica in tal senso che alla data del 31.12.2010 sono stati dismessi tutti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere ad esclusivo carico dell'Ente.

Le spese per acquisto di beni e servizi sono pari ad Euro 423.158,63. Per quanto riguarda le spese per consulenza, spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, ecc. e spese per autovetture, è stato rispettato il limite imposto dall'art. 27 del D.L. 223/2006.

In ottemperanza a quanto previsto dalla nota Prot. M_TRA/PORTI/3613 del 10/03/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si corredano al presente documento contabile le seguenti tabelle dimostrative per la verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti per l'esercizio finanziario in esame: